

- ARCI SERVIZIO CIVILE -



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA
(Legge 64/2001)

Ente

1) *Ente proponente il progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile VALDARNO

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Trieste, 16 – 52027 SAN GIOVANNI VALDARNO

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

055-943832; www.arcivaldarno.net; valdarno@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

ALESSANDRO SIMONI

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

LAURA DEL VENEZIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00345

3) *Albo e classe di iscrizione*

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

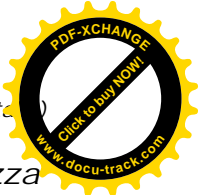
4) *Titolo del progetto:*

Puoi contARCI!

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: ASSISTENZA
Area di intervento: ANZIANI
Codifica: A01

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

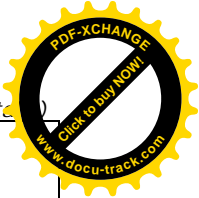
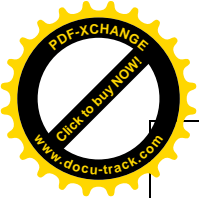
In Toscana vivono circa tre milioni e mezzo di abitanti (3.566.071 al 01/01/2004 - fonte Istat -) pari al 6,2% della popolazione italiana. Non siamo di fronte, nel complesso a una regione densamente abitata: si registrano circa 155 abitanti per chilometro quadrato contro una media nazionale di 189. Tuttavia, peculiarità della popolazione Toscana e italiana è l'invecchiamento.

La Toscana ha una popolazione relativamente più anziana del resto d'Italia, è la regione più "vecchia" dopo la Liguria.

Al 1° gennaio 2004 l'età media è di 45 anni (valore comune al Friuli V.G. secondo solo ai 47 anni della Liguria) mentre la media nazionale è 42.

La quota di persone in età lavorativa (15-64 anni) è pari al 65,2% contro una media italiana del 66,6% e al suo interno vi è un maggior peso delle persone in età 50-64 anni (30%) rispetto all'Italia (28%). L'indice di vecchiaia (peso degli ultra 65enni sui bambini di 0-14 anni) è uguale a 190% mentre la media nazionale è di 136%.

L'elevata presenza di anziani è una caratteristica italiana, 13 regioni su 20 si trovano nei primi 40 posti della graduatoria regionale europea dell'indice di vecchiaia, solo Sicilia, Puglia e Campania si trovano a livelli inferiori della media eu25.



L'indice di dipendenza (popolazione in età <15+>64 su popolazione 15-64) toscano, pari a 50,2%, è nella media Europea del 48,8% (Italia 48%), ma la quota di ultra 65enni a carico della popolazione in età lavorativa è del 34% mentre in Italia 28%. Esiste una bassissima capacità di ricambio della nostra popolazione, la quota di bambini 0-14 in Toscana è tra le più basse d'Europa pari all'11,7% (Italia 14,4%) contro una media dei 25 paesi del 17,1%. Mancano quindi quasi 200.000 bambini in Toscana per arrivare alla quota media europea.

Per quanto riguarda la zona aretina, la Tabella 1 riassume la variazione della composizione della popolazione a partire dal 1981 e le relative proiezioni

COMUNI	movimento		movimento migratorio				saldi movimenti			popol. az.
	naturale		iscritti		cancellati		saldi			reside nte
	nati vivi	mor ti	tota le	dall'e st.	tota le	p. estero	natu rale	migr ator.	tot ale	

demografiche fino al 2011.

Tabella 1 – La composizione della Zona Aretina: 1981 – 2011

Zona aretina	1981	1991	1998	2001	2006	2011
0-14	21.365	15.518	14.761	14.381	14.996	15.935
15-64	78.029	80.830	81.002	79.732	78.238	76.693
>65	17.131	21.291	24.715	25.057	26.877	27.802
Totale	116.525	117.639	120.478	119.170	120.111	120.430
% >65 anni su totale	14,7%	18,1%	20,5%	21%	22,3%	23,1%
Indice di vecchiaia	80,18	137,2	167,4	174,2	179,2	174,5

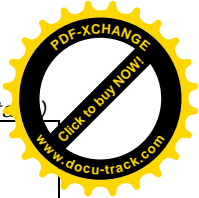
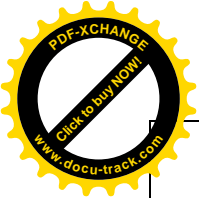
Osservando le colonne di destra della Tabella 1, si può notare come la tendenza all'invecchiamento della popolazione sia destinata a continuare a ritmi sostenuti per i prossimi anni. Le previsioni sono di una percentuale di ultra65enni che raggiungerà circa un quarto della popolazione complessiva nel 2011.

Non costituisce eccezione a tale stato di fatto lo specifico contesto locale su cui intendiamo incidere.

L'area geografica è quella del Valdarno Superiore, di cui fanno parte dodici comuni, otto sulla provincia aretina e quattro su quella fiorentina, per un totale di circa 150.000 abitanti.

Zona con un tasso di disoccupazione inferiore alla media sia regionale che nazionale, nonché una forte presenza delle donne nel mondo del lavoro. Elementi che concorrono a determinare una situazione che, pur se positiva sotto un generale profilo socio-economico, pone le premesse per il progressivo isolamento della popolazione anziana.

Di seguito confermiamo il dato iniziale, attraverso un esempio di quanto emerso dai dati di un' indagine statistica effettuata dalla Provincia di Arezzo nel 2002, nelle zone relative alle sedi di attuazione del progetto.



Bucine	85	99	390	55	203	2	-14	187	3	9.508
Castelfranco	20	27	114	11	71	3	-7	43	36	2.773
Cavriglia	91	90	348	25	166	5	1	182	3	8.009
Laterina	15	40	139	15	84	2	-25	55	30	3.454
Loro									10	
Ciuffenna	33	59	225	26	98	4	-26	127	1	5.263
Monteverchi	181	255	722	136	555	18	-74	167	93	22.372
Pergine										
V.no	29	37	104	19	77	3	-8	27	19	3.126
Piandisco'	50	51	186	12	115	1	-1	71	70	5.494
S.Giovanni										
V.no	137	204	571	64	460	10	-67	111	44	16.919
Terranuova	97	114	506	70	241	2	-17	265	8	11.436
VALDARNO									99	
O	738	976	3.305	433	2.070	50	-238	1.235	7	88.354

Titolari della programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali.

E' da sottolineare che gli indicatori relativi ai servizi e al sostegno economico offerto agli anziani dalla Azienda sanitaria e dai Comuni, indicano negli anni scorsi una forte diminuzione dei servizi domiciliari diretti e indiretti agli anziani.

L'assistenza domiciliare di tipo esclusivamente sociale, erogata più frequentemente ad anziani autosufficienti, ha avuto una contrazione del 14,5%.

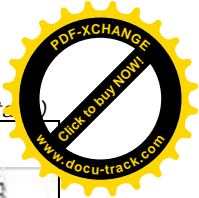
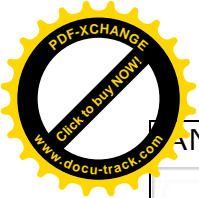
L'assistenza domiciliare ad alta integrazione socio-sanitaria, invece, legata a bisogni essenziali, quelli dei non autosufficienti, è diminuita in misura inferiore, dell'11,5%. Questo insieme di fenomeni ha portato ad una complessiva riduzione degli assistiti del 26,4%.

Rivestono quindi notevole importanza i servizi offerti dal terzo settore in alternativa all'offerta pubblica.

Infatti, accanto al sistema di imprese sociali, in grado di offrire servizi con un certo grado di qualifica professionale, il mondo del volontariato ha svolto e continua a svolgere un importante funzione di supporto prevalentemente di carattere affettivo e relazionale. Tali sforzi sono per buona parte compiuti isolatamente rispetto agli interventi pubblici, principalmente per la dimensione di un bisogno infinitamente più vasto rispetto alle capacità di risposta da parte dei servizi.

RILEVAZIONE SULLA ASSISTENZA DOMICILIARE EROGATA A PERSONE

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



ANZIANE NELLA A.S.L. 8 NEGLI ANNI 1998 E 1999

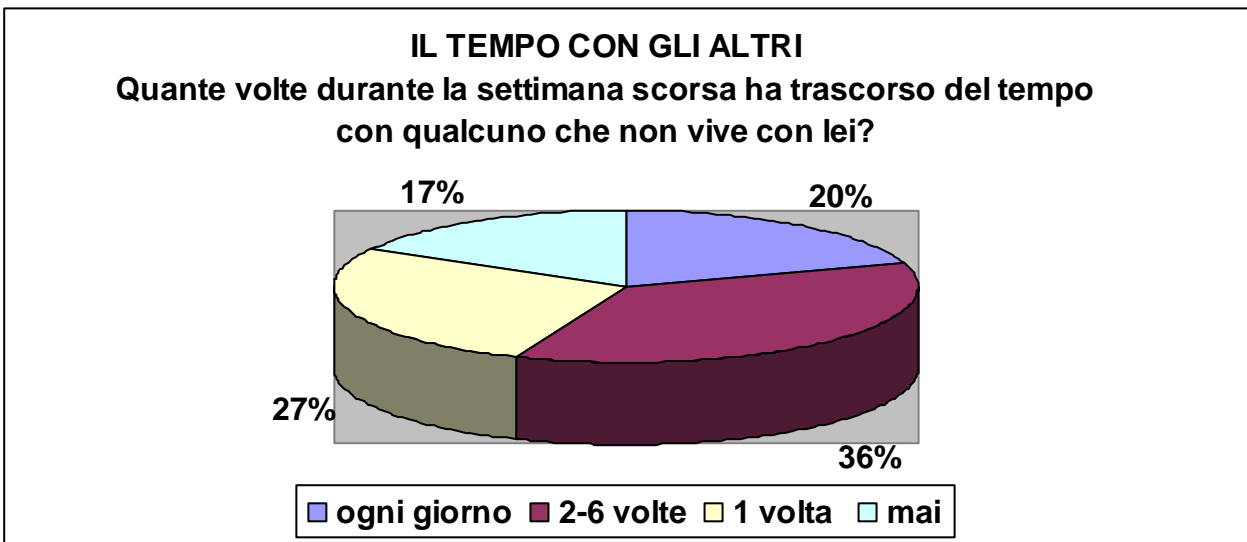
ZONA/ANNO	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - SERVIZIO DIRETTO	ASS DOMICILIARE DIRETTA - SOLO SOCIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - SERVIZIO INDIRETTO	TOTALE ASSISTITI	SPESA TOTALE	% ASSISTITI SUGLI ULTRA_65 ENNI	SPESA ASS. DOMIC. PER. ASSISTITO	RISORSE ASS. DOMIC. PRO. CAPIT. ULTRA 65-ENNE	ULTRA 65-ENNI VALUTATI NON AUTOSUFF.	%VALUTATI NON AUTOSUFF. SU ULTRA_65 ENNI RESIDENTI
1999										
Aretina	56	93	5	154	576.152.469	0,61	3.741.250	22.969	194	0,77
Casentino	41	104	0	145	357.743.960	1,71	2.467.200	42.252	86	1,02
Valdarno	24	123	74	221	619.315.446	1,19	2.802.332	33.384	177	0,95
Valdichiana	27	101	21	149	384.940.316	1,35	2.583.492	34.811	108	0,98
Valtiberina	36	5	0	41	297.453.515	0,53	7.254.964	38.111	137	1,76
TOTALI	184	426	100	710	2.235.605.706	1,00	3.148.740	31.503	702	0,99
1998										
Aretina	65	132	65	262	783.525.672	1,06	2.990.556	31.702	257	1,04
Casentino	47	91	0	138	341.599.609	1,64	2.475.359	40.532	78	0,93
Valdarno	61	103	172	336	687.308.563	1,83	2.045.561	37.439	307	1,67
Valdichiana	27	113	22	162	478.001.257	1,37	2.950.625	40.553	105	0,89
Valtiberina	8	59	0	67	172.013.472	0,86	2.567.365	22.155	119	1,53
TOTALI	208	498	259	965	2.345.637.833	1,36	2.430.713	33.013	866	1,22
Confronto 98-99 (% di incremento/decremento tra il dato 1998 e quello 1999)										
Aretina	-13,8	-29,5	-92,3	-41,2	-26,5	-42,1	25,1	-27,5	-24,5	-25,6
Casentino	-12,8	14,3	-	5,1	4,7	4,6	-0,3	4,2	10,3	9,7
Valdarno	-60,7	19,4	-57,0	-34,2	-9,9	-34,9	37,0	-10,8	-42,3	-42,9
Valdichiana	0,0	-10,6	-4,5	-8,0	-19,5	-2,0	-12,4	-14,2	2,9	9,6
Valtiberina	350,0	-91,5	-	-38,8	72,9	-39,1	182,6	72,0	15,1	14,5
TOTALI	-11,5	-14,5	-61,4	-26,4	-4,7	-26,3	29,5	-4,6	-18,9	-18,8

INDICATORI SULL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA PER COMUNE. ANNO 1999

Una ricerca sul territorio aretino (Fonte: Progetto Agopolis ASTER-X Agenzia di

Comune	Totale Assistiti	Spesa Totale	% Assistiti sugli ultra 65enni residenti	Spesa Ass Domic. per assistito	Risorse Ass. Domic. procapit e ultra 65enne	Ultra 65enni non autosuff.	% Valutati non autosuff su residenti ultra 65enni
VALDARNANO	221	619.315.446	1,19	2.802.332	33.384	177	0,95

Servizi per il Terzo Settore, Arezzo 2000) ha evidenziato poi che la solitudine è la caratteristica che sembra contraddistinguere in maniera forte le condizioni di vita degli anziani. Il 17% delle persone intervistate dichiara di non aver trascorso del tempo con nessuno al di fuori delle persone con cui coabita. Se anche si aggiungono coloro che solo una volta alla settimana incontrano persone diverse dai familiari, si raggiunge una percentuale del 44% di individui che non hanno sicuramente delle relazioni sociali soddisfacenti.



Una delle sezioni del questionario della ricerca effettuata indagava come gli anziani occupano le loro giornate, cercando di individuare le attività giornaliere principali, le modalità con cui svolgono le occupazioni necessarie alla vita quotidiana e come impiegano il tempo libero. I risultati sono raccolti nella tabella sottostante.

Tabella 2 – Attività quotidiane svolte dagli anziani ultra75_enni

	TV	Radio	Letture	Bar Circolo	A casa di amici	Esercizi	Incontri sociali	Altro
%	96,4	26	50	11,7	8,9	8,3	41,4	20,7
Media ore giornaliere	2,9	2,1	2,8					

Le famiglie rappresentano ancora il principale sostegno per i bisogni di assistenza della persona anziana. Nell'83% dei casi gli anziani intervistati valutano possibile l'aiuto da parte di almeno una persona, nella maggior parte dei casi un familiare,

nell'eventualità che le proprie condizioni dovessero peggiorare. Le famiglie trovano però a dover sopportare pesi via via crescenti nelle attività di assistenza agli anziani.

Le risorse sociali esterne alla famiglia mostrano invece caratteristiche ambigue. Da un lato la rete di vicinato sembra ancora rappresentare un valido supporto, se non altro potenziale, per una buona parte degli anziani. Più del 50% degli intervistati ha infatti dichiarato di frequentare spesso i propri vicini di casa. Circa un quarto, comunque, dichiara di non avere frequentazioni con i propri vicini e le visite o la compagnia di una persona esterna al nucleo familiare si verifica una volta la settimana per il 27% degli anziani e mai per il 17%. Raramente, inoltre, gli anziani si muovono dal loro contesto familiare. Il 34% di loro non ha mai abbandonato la propria abitazione nel corso dell'ultimo anno.

L'offerta di servizi deve tenere in considerazione del bisogno di compagnia espresso dagli anziani. Quasi il 30% di loro ritiene infatti di aver bisogno di maggiore compagnia durante il giorno. Tale percentuale aumenta nel caso di donne, persone che vivono sole o in condizioni di limitata autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane. Anche il bisogno di un più flessibile sistema di trasporto è avvertito come esigenza da più del 30% di loro.

Tali situazioni si riflettono in una progressiva perdita di ruolo, accompagnata ad un senso di inutilità crescente. Il 40% delle persone intervistate, ma la percentuale è vicina al 50% per il sesso femminile, dichiara infatti di sentirsi spesso inutile.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto intende far diventare la terza età occasione di rifioritura dell'individuo e non più sinonimo di "invecchiamento" intellettuale o chiusura verso l'esterno. L'anziano dunque come risorsa per il sistema locale e non più solo come assistito.

Intende poi soddisfare i bisogni importanti della terza età e dei soggetti disabili come:

- il mantenimento dell'autonomia
- la socializzazione
- la riduzione del senso di solitudine

al fine di prevenire il disagio e migliorare la qualità della vita e garantire il pieno sostegno alle famiglie che hanno in seno anziani "fragili" attraverso l'offerta di una vasta gamma di servizi.

Vivere più a lungo è un'opportunità che va costruita nel tempo, con la prevenzione, con uno stile di vita attivo, ricco di relazioni umane, familiari e sociali.

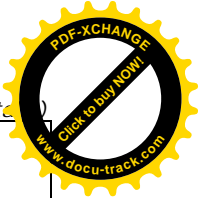
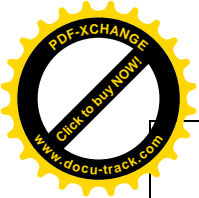
OBIETTIVI SPECIFICI

Sviluppo di azioni che favoriscano la (re)integrazione in un mondo in evoluzione.

- Organizzazione di vari corsi (informatica, lingua straniera)

Sviluppo di azioni che riducano la solitudine ed aumentino il benessere fisico

- Organizzazione di attività motoria e di musicoterapia
- Organizzazione di gite culturali e vacanze estive



- Organizzazione di laboratorio teatrale

Sviluppo di azioni che riducano il senso di inutilità

- Organizzazione di iniziative che favoriscano il coinvolgimento degli anziani nelle attività dell'associazione
- Organizzazione di incontri con i bambini delle scuole materne ed elementari del proprio quartiere per recuperare il ruolo dell'anziano quale memoria storica
- Collaborazione nell'organizzazione di mercatini a scopo benefico (es. calcit)

Sviluppo di azioni per mantenere l'anziano nella propria abitazione o nel proprio contesto sociale:

- Potenziamento e messa in rete di vari servizi, come la spesa, il disbrigo di pratiche, il trasporto sociale ecc.

Sviluppo di una rete di solidarietà:

- Potenziamento e consolidamento di un livello di coordinamento tra le diverse associazioni che operano nel territorio e fra queste e le strutture istituzionali
- Attività di ricerca volta alla rilevazione dei bisogni attraverso compilazione di schede, contatti telefonici, ecc.
- Adozione di idonee azioni per una capillare diffusione di informazioni ed iniziative utili alla popolazione anziana

INDICATORI DI RISULTATO

- numero di interventi a domicilio
risultato atteso: incremento del 20%
- tipologia degli interventi
risultato atteso: richiesta di nuovi servizi
- numero di persone che si ripresentano per ulteriori servizi
risultato atteso: incremento del 20%
- numero di partecipanti alle iniziative di socializzazione /corsi
risultato atteso: incremento del 20%
- numero di associazioni censite
risultato atteso: tutte quelle esistenti sul territorio
- Numero di contatti e/o numero di schede compilate
risultato atteso: incremento del 20%

	2005	2006	2007-2008*
Interventi a domicilio	5811	5908	7089
Partecipanti Iniziative/ corsi	495	530	636
Numero volontari attivi	311	342	410
Valore medio di gradimento dei servizi (in una scala da 1 a 10)	9	9.5	

*risultato atteso

I dati del 2005 e del 2006 derivano dalla ricerca effettuata presso ogni sede Auser.

I risultati positivi e le aspettative di incremento futuro, come evidenziato dalle analisi delle schede, derivano per buona parte dall'impegno dei giovani in Servizio Civile.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

ATTIVITA' :

CORSO DI MUSICOTERAPIA: la musica è un linguaggio molto ricco, che permette di parlare all'essere umano nella sua interezza, dato che è in grado di stimolare il corpo, il mondo affettivo, intellettuale e razionale: ascoltare musica o produrre suoni, infatti, attiva gesti, ricordi, memoria e permette di comunicare con gli altri.

CORSO DI INFORMATICA: alfabetizzazione di base sulle caratteristiche e le potenzialità del computer e della rete, in modo da permettere agli anziani di accedere alle informazioni e ai servizi di loro interesse, in modo diretto e semplice, con l'utilizzo di interfaccia che non li spaventi, non li costringa in difesa, non li faccia sentire inadeguati e tagliati fuori, ma che li rimetta in gioco e - perché no - li diverta.

LABORATORIO TEATRALE : stimolare, tramite l'attività teatrale, il confronto e il dialogo intergenerazionale nella convinzione che il teatro possa rappresentare un fondamentale momento di incontro, a livello di linguaggio e di contenuto, fra le differenti componenti che costituiscono la società odierna e si trasforma nell'occasione per valorizzare le specificità delle persone.

ATTIVITA' MOTORIA: Una costante e mirata attività motoria produce, anche in età non più giovane, benefici all'intero organismo quali miglioramento del metabolismo, ringiovanimento del corpo, maggior destrezza e mobilità articolare.

ORGANIZZAZIONE DI VACANZE ESTIVE: l'organizzazione di vacanze per la terza età ha l'obiettivo di offrire occasioni di stimolo alla socializzazione; di rompere la rigidità del contesto quotidiano offrendo opportunità di svago, oltre alla possibilità per l'anziano di raggiungere luoghi di accoglienza e cura.

SERVIZI :

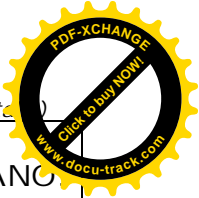
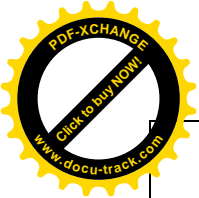
SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE:

consiste nell'accompagnare gli anziani e i soggetti con handicap, con automezzi di proprietà delle Associazioni, in luoghi di socializzazione o di cura, come ad esempio i centri diurni o i presidi sanitari, risolvendo nel contempo problemi di ordine logistico e burocratico e tenendo loro compagnia durante la permanenza. I disabili minori o comunque più giovani sono inoltre accompagnati a scuola od al lavoro.

DISTRIBUZIONE DI PASTI E CONSEGNA DELLA SPESA E DEI MEDICINALI A DOMICILIO: si tratta di pasti erogati dal servizio di mensa comunale, che sono fatti pervenire, sempre con automezzi di proprietà delle Associazioni, presso l'abitazione di soggetti disabili, così come il recapito della spesa quotidiana, in caso di analoghi impedimenti.

SPESA INSIEME: un servizio gratuito settimanale di accompagnamento delle persone a fare la spesa presso i supermercati con adeguato mezzo. Occasione per stare in compagnia.

SERVIZI DIRETTI ALLA PERSONA: si tratta di servizi effettuati sia al domicilio del disabile, che fuori, magari in luoghi di aggregazione che possano permettere così un minimo di mobilità e di socializzazione, e che possano alleviare temporaneamente la famiglia dal costante impegno dell'accudimento. Molto spesso si tratta di accompagnare l'anziano o il disabile dal medico o all'ufficio postale per la riscossione della pensione.



INIZIATIVE VOLTE A RIDURRE IL SENSO DI INUTILITÀ DELL'ANZIANO
organizzazione incontri con i bambini delle scuole su vari temi (es. lavori artigianali, ricordi di guerra..), collaborazione nella organizzazione di mercatini a scopo benefico, servizio di sorveglianza su scuolabus.

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

§ n. 6 operatori locali: definiscono le modalità degli interventi e danno indicazioni sulle metodologie operative. Hanno funzione di controllo e verifica dell'operato. Svolgono il loro incarico in qualità di volontari.

§ i soci attivi delle associazioni, impegnati nei vari centri: vengono coinvolti nella gestione delle attività, coordinati con il resto del personale. Sono fondamentali, per le loro caratteristiche, come punto di contatto con la popolazione anziana. Sono anch'essi volontari.

§ n. 3 formatori: provvedono alla formazione specifica. Si tratta di personale qualificato retribuito per il servizio prestato.

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

-Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.

-Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

-Un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per l'organizzazione dei corsi

- partecipano alla promozione delle varie iniziative
- collaborano nella gestione dei contatti con i partecipanti

- possono presenziare ai vari corsi in qualità di supporto al personale specializzato

Per le vacanze estive

- collaborano nella fase della raccolta delle iscrizioni
- partecipano in qualità di accompagnatori dei partecipanti
- organizzano attività di intrattenimento e animazione per gli anziani presenti, in supporto al personale qualificato

Inoltre:

Partecipano alle riunioni di programmazione

- delle attività e dei servizi rivolti agli anziani
- delle modalità di partecipazione degli anziani ai servizi
- del lavoro volontario dei soci delle associazioni
- con i vari livelli delle associazioni

Gestiscono in collaborazione con gli operatori e volontari delle associazioni:

- tutti i servizi descritti sopra
- la preparazione, la produzione e l'archiviazione della documentazione inerente l'attività

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

9) *Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:*

10 (dieci)

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

10 (dieci)

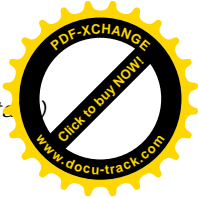
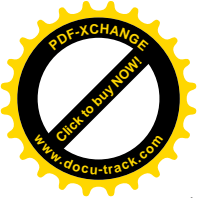
12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo * (indicare una sola modalità)*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ORE

Orario settimanale, inclusa formazione:



14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6 (SEI)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Al fine di garantire la continuità del servizio, i giorni di assenza spettanti saranno scaglionati.

Disponibilità alla partecipazione ai soggiorni estivi per anziani.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

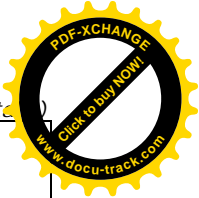
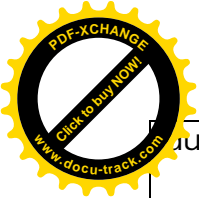
2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la



curata del bando.

- Sarà inviato depliant a mezzo posta al domicilio di tutti i giovani selezionabili residenti nei comuni interessati. Lo stesso sarà distribuito in tutti i luoghi di aggregazione giovanile;
- Passeranno comunicati stampa su giornali e su RTV2 (rete locale);
- Il progetto sarà promosso attraverso i siti internet di tutti i soggetti coinvolti;
- Saranno esposti manifesti nei vari comuni, attraverso il servizio di affissione pubblica

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

Si:	X
No:	

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

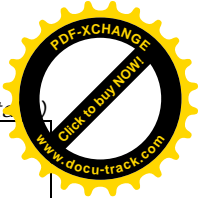
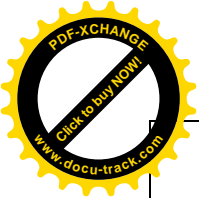
- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Il monitoraggio locale avrà le seguenti finalità:

- verificare che il ruolo e le funzioni dei volontari rispettino il progetto
- analizzare il rapporto tra i volontari e operatore locale di progetto, per individuare e risolvere eventuali incomprensioni
- verificare la comunicazione tra volontari per stimolare il confronto e la collaborazione
- verificare il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione e al servizio

Tale attività prevederà 3 incontri di gruppo tra volontari e tutor con le seguenti cadenze:



- primo incontro entro il terzo mese di servizio ;
- secondo incontro entro il sesto mese di servizio,
- incontro finale entro il decimo mese di servizio.

Il tutor, nel caso individui la necessità o che gli venga direttamente richiesto, organizzerà colloqui individuali anche presso le sedi operative di riferimento.

Gli incontri saranno guidati da una griglia di osservazione che possa permettere l'analisi e il confronto delle esperienze

Inoltre sono previsti 2 incontri tra tutor e operatore locale di progetto da tenersi nei primi sei mesi di servizio che produrranno una relazione finale di analisi dei risultati, verifica della coerenza delle azioni poste in essere con i bisogni della utenza, riflessione sui punti di forza e nodi critici.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

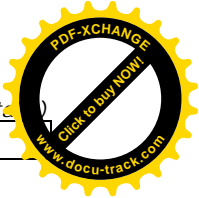
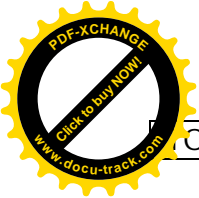
Si:	X
No	

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:*

Possesso della patente di guida.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) 	
---	--



TOTALE

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

SPI -CGIL Valdarno (cod. Fisc. 90013430518) che collaborerà nella promozione di tutte le attività e nell'organizzazione delle iniziative culturali e ricreative previste dal progetto.

CIRCOLO ARCI MARZOCCO (Cod. Fisc. 81002870517) di San Giovanni Valdarno, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza.

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 81002230514) di Montevarchi, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza.

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 01453250574) di Terranuova Bracciolini, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza.

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 80041350487) di Figline Valdarno, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza.

CIRCOLO ARCI RIGNANO SULL'ARNO (Cod. Fisc. 80014630439) che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza.

Confraternita MISERICORDIA di San Giovanni Valdarno (cod. fisc. 81002090512) : mette a disposizione formatori, strumentazione e locali per parte della formazione specifica.

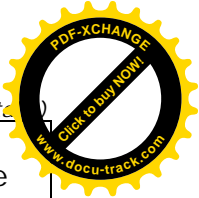
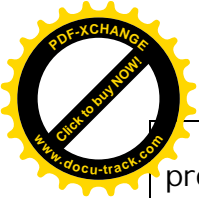
ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

Stanze: 1 (una) per ogni sede	6
Scrivanie: 1 (una) per ogni sede	6
Telefoni, fax: 1 (uno) per ogni sede	6
Computer, posta elettronica: 1 (uno) per ogni sede	6
Fotocopiatrice: 1 (una) per ogni sede	6
Automezzi: almeno 1 (uno) per ogni sede	8
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare): locali attrezzati per i corsi (palestra, aule informatiche, ecc.)	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

[Empty text box]

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

[Empty text box]

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Rilascio di attestato di frequenza di corso di Livello di Base-Soccorritori.

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (Agenzia per lo sviluppo del Non Profit).

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si:	X
No	

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

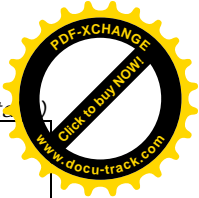
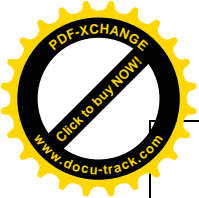
- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;



- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI VALDARNO
ARCI SERVIZIO CIVILE VALDARNO – San Giovanni Valdarno (AR)

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	X

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Valentina Busonero, nata a Montevarchi (Ar) l'11/04/1973
Cesare Menchi, nato a Figline Valdarno (Fi) il 28/04/1975
Cristiano Lapini, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 28/06/1974

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) Dott.sa Valentina Busonero, laureata, Psicologa clinica, iscritta all'Albo degli Psicologi, svolge attività di libera professione in campo psichiatrico e psicologico.

FORMATORE B) Cesare Menchi, laureato, Educatore Professionale, dipendente par-time.

FORMATORE C) Cristiano Lapini, diplomato, dipendente Confraternita di Misericordia in qualità di autista di ambulanza in emergenza e formatore nei settori del BLS (Basic Life support), PBLIS (pediatric life basic support) e TRAINER USER (traumi di base)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione si compone di due parti.

La prima parte a cura della psicologa e dell'educatore, prevede:

- informazione-formazione
- ore suddivise in incontri periodici per l'elaborazione del servizio svolto con esercitazioni di gruppo per familiarizzare con ciò che si è appreso e tecniche di comunicazione
- l'approccio alle tecniche e agli strumenti di animazione sociale

La base del corso è cognitivo-comportamentale, mentre le tecniche e gli strumenti usati durante i trainings sono della scuola di psico-dramma del gruppo degli psicanalisti livornesi.

La seconda parte, a cura del formatore della Misericordia, prevede un corso di Livello base per soccorritori.

41) *Contenuti della formazione:*

MODULO FORMATORE A)

Titolo: *Gestione della relazione con soggetti in difficoltà*

Durata: 40 ore

Contenuti:

1. Presentazione dei partecipanti. Motivazioni e aspettative; gruppo di discussione sulle eventuali difficoltà.
2. Consapevolezza di sé e del ruolo del volontario.
3. La comunicazione e la comunicazione non verbale: i modelli teorici, gli assiomi della comunicazione, le trappole della comunicazione, le abilità comunicative.
4. L'ascolto attivo, il messaggio io – il messaggio tu.
5. La relazione di aiuto e le emozioni implicate.
6. I conflitti e la risoluzione dei problemi. Autovalutazione.
7. Analisi del contesto. Processi di invecchiamento, le emozioni nella persona anziana.
8. Soluzione dei problemi e incontri di auto e mutuo aiuto del gruppo dei volontari;
discussione e sostegno per la soluzione dei problemi.
9. Incontro finale. Verifica del corso e chiusura dei lavori.

FORMATORE A Dott.sa Valentina Busonero, Psicologa

MODULO FORMATORE B)

Titolo: *Attività e tecniche di animazione*

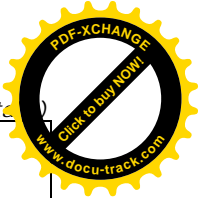
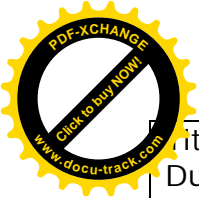
Durata: 20 ore

Contenuti:

1. Tecniche di presentazione, relazione interpersonale. Metodi di "relazione dell'animatore nel gruppo".
2. Leggere i contesti e le dinamiche interpersonali.
3. Le tecniche di animazione. Programmare i giochi le attività.
4. Le tecniche ed i giochi di animazione. La valutazione dell'animazione.

FORMATORE B Cesare Menchi, Educatore professionale

MODULO FORMATORE C)



Titolo corso di Livello base per soccorritori

Durata: 12 ore

Contenuti:

- o conoscenza attivazione sistemi emergenza (funzionamento del 118);
- o approccio corretto con il cittadino infermo o infortunato;
- o valutazione stato del paziente e supporto vitale di base (tecniche di rianimazione);
- o gestione di piccoli traumi e incidenti domestici

FORMATORE C Cristiano Lapini, autista di ambulanza in emergenza e formatore

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 24 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) *Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

A metà del percorso formativo sarà somministrato ai giovani volontari un questionario con l'obiettivo di verificare l'apprendimento di competenze e capacità inerenti il progetto di impiego.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)